FERMENTO

Anno XXX n.6 - GIUGNO 2024
Mensile dell'Arcidiocesi di Amalfi - Cava de'Tirreni

SOMMARIO

GIUGNO 2024

3 Editoriale
4 “La speranza non delude”
5 “Pellegrini di speranza”
6 “Una battaglia culturale”
7 Cura per il sollievo
8 “Una grande gioia”
9 Desiderio di pace e bellezza
10 “Il fascino del passato”
11 Un respiro di universalità
12-13 Bambini dal Papa
14 Cava “Città eucaristica”
15 Giovani volontari al lavoro
16 “Mi fido di te”
17 L’organo di Novella
18 Notizie dal territorio
19 Determina di spesa 8Xmille
20 Brevi da Cava
21 Brevi dalla costiera
22 Agenda dell’Arcivescovo

In copertina: ROMA
Giornata Mondiale dei bambini

Direttore responsabile
Antonio De Caro
Redazione
mons. Osvaldo Masullo,
don Angelo Mansi,
don Antonio Landi,
Enzo Alfieri,
Andrea De Caro,
Claudio Polito (foto)

Proprietà editoriale
Associazione Culturale
“S. Francesco Sales”
Presidente
Luciano D’Amato
Segretaria
Gerarda Carratù
Direzione, Redazione, Amministrazione
Piazza Vittorio
Emanuele III, 9
84013 Cava de’Tirreni (SA)
Tel. e Fax 089 4454973
e-mail: andecaro@libero.it
Costo abbonamento annuo € 15,00
C/C Postale n°000066608613 intestato a Luciano D’Amato
Hanno collaborato:
don Mario Masullo, Emilio e Domenica, Antonio Zuppardi, suor Veronique Asumani, Luigi Gravagnuolo, Filomena Avallone, Settimio Ferlisi-, Giuseppe Fusco, don Rosario Sessa, Marta Raimondi, don Pasquale Imperati

Impaginazione:
Mariangela Lodato
Stampa
Tipografia Tirrena
Inviare gli articoli al:
fermento@diocesiamalficava.it
andecaro@libero.it

FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

Associato all’Associazione Giornalisti Cava de’Tirreni - Costa d’Amalfi “Lucio Barone”

Fermento è online su: www.diocesiamalficava.it

Un voto per il futuro dell'Europa

La terza guerra mondiale non è dichiarata ma sembra che sia una realtà, per quanto stiamo vivendo, soprattutto dopo l'invasione russa in Ucraina e l'attacco terroristico di Hamas nel territorio di Israele del 7 ottobre 2023, proveniente dalla striscia di Gaza, seguito dalla dura risposta militare israeliana a Gaza. Segnali di pace non se ne vedono, anzi le minacce di un conflitto totale sono sempre più concrete. In questo scenario mondiale, in questo mese di giugno, per noi europei, vi è un appuntamento importantissimo: le elezioni per il rinnovamento del Parlamento Europeo che vedono impegnati circa 350 milioni di persone per eleggere i 705 deputati europei, di cui 75 italiani. Un appuntamento importante per il ruolo che l'Europa possa assumere in un momento così drammatico. Una Europa unita e non come ha dimostrato fino ad oggi, con gli interessi nazionali che prevalgono sulla necessità di presentarsi unita. La Francia che vorrebbe mandare soldati in Ucraina e costringere i partner a dire, come l'Italia, che loro non lo faranno mai. Recentemente all'ONU la Spagna e l'Irlanda hanno votato per il riconoscimento dello Stato della Palestina, addirittura nei confini del 1967, mentre Belgio, Slovenia e Malta hanno annunciato di volerlo fare e, infine, la Francia vorrebbe farlo e trainare tutta la UE verso il riconoscimento. Gli stessi rapporti con la Cina vedono differenze nei rapporti commerciali della Francia e della stessa Germania e gli altri paesi UE. Ricordiamo che l'Unione Europea, creata nel 1958 come Comunità economica europea da Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, si è allargata, nel tempo, ed è diventata un'organizzazione attiva in numerosi settore, dall'ambiente al clima, alla sicurezza e ha introdotto l'euro, moneta unica europea. Altri 22 paesi si sono uniti per costituire quella che, dal 1993, è nota come Unione Europea, mentre ne è uscito il Regno Unito. Il Parlamento Europeo, che ha sede a Bruxelles, è l'unica istituzione dell'UE direttamente eletta dai cittadini e cittadine di tutti gli Stati membri per rappresentare i propri interessi nel processo legislativo europeo e per garantire il funzionamento democratico delle altre funzioni dell'UE. La prima riunione dell'Assemblea parlamentare europea, precursore dell'attuale Parlamento Europeo, si tenne a Strasburgo, in Francia, e dal 30 marzo 1962 ha preso l'attuale denominazione. Prima delle elezioni dirette, i membri del Parlamento Europeo erano designati dai parlamentari nazionali di ciascuno Stato membro e, pertanto, tutti i parlamentari avevano un doppio mandato. La decisione e l'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'assemblea, a suffragio universale diretto, sono state firmati a Bruxelles il 20 settembre 1976. Le prime elezioni si sono svolte nel giugno 1979. Gli eletti si organizzano non per nazionalità bensì per affinità politiche ed attualmente sono 7 i gruppi politici. Nel mentre andiamo in stampa apprendiamo i risultati delle elezioni in Italia che vedono il trionfo di Fratelli d'Italia che sfiorano il 29% dei voti (24 seggi), secondo il Partito Democratico, con il 24, 5% (20 seggi), quindi il Movimento 5 Stelle con il 9,9 % (9 seggi) e 9 seggi Forza Italia,. con il 9,7%. La Lega 7 seggi con il 9,1%. Segue Alleanza Versi di Sinistra con 6 seggi ed infine SVP, il 0,5% dei voti ed ottiene 1 seggio. Terremoto politico in diverse altre nazioni europee, come in Francia, Austria ed Ungheria, dove l'estrema destra ha ottenuto la maggioranza. Ora saranno i vari gruppi politici ad eleggere le varie cariche.

Antonio De Caro

"La speranza non delude"

E' ormai alle porte il Giubileo Ordinario dell'anno 2025. Infatti Papa Francesco il **9 maggio** scorso ha emanato la Bolla d'Indizione: *Spes non confundit* (La speranza non delude) e il **24 dicembre 2024 aprirà la Porta Santa della Basilica di S. Pietro** in Vaticano, per dare inizio, per tutta la Chiesa, a un'intensa esperienza di grazia e di speranza.

In questo momento storico che sembra segnato dal vuoto della speranza, in questo mondo deturpato da guerre, ingiustizie, inquietudini ed egoismi umani, si avverte l'urgenza di una parola di speranza e di appelli alla speranza, rivolti in particolare a coloro che detengono le sorti dell'umanità. Perciò il Papa chiede ai credenti di intraprendere "un cammino di speranza", spargendo "segni di speranza", in quanto "ancorati alla speranza" che è Gesù Cristo, sacramento certo dell'amore di Dio.

Come partecipare al Giubileo, come attingere la grazia (l'indulgenza) giubilare?

Attraverso il dono dell'indulgenza la Chiesa "permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio" (Spes non confundit 23). Dal primo Anno Santo, dal 1300 fino ad oggi, schiere innumerevoli di fedeli si sono messe in cammino per ottenere il perdono totale dei loro peccati. Insieme all'Indulgenza al cuore del Giubileo si trova il Pellegrinaggio, espressione tipica delle grandi religioni da tempo immemorabile, molto sentito in altre epoche, ma ancora oggi presente anche se con minore fatica e rischi. Sono rinomati il Cammino di Santiago, i Pellegrinaggi in Terra Santa e ai Santuari mariani. Il Papa auspica una riscoperta del pellegrinaggio, come un mettersi in cammino alla ricerca del senso della vita; in particolare "il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità (Spes…5). Alle tante attese del nostro tempo – dice il Papa – bisogna offrire "segni tangibili di speranza, insieme alle opere di misericordia, per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizione di disagio " (Spes…10). Non basta annunciare la speranza – dice il Papa – occorre inoltre porre dei segni che la rendono tangibile.

Nell'elenco dei segni vanno rimarcati: l'impegno per la pace, la trasmissione della vita, i detenuti per i quali il Papa intende aprire una "Porta Santa" in un carcere, perché anch'essi possano guardare al futuro con speranza. Ci siano segni di speranza per i giovani, gli anziani, gli ammalati, i profughi, i migranti e i rifugiati. I Vescovi si facciano portavoce perché sia abolita la pena di morte. I cristiani siano promotori di tante iniziative "affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore" (Spes…13). Inoltre il Papa invoca, tra i segni, il condono dei debiti per i Paesi poveri, l'impegno di tutti per il rispetto del creato, come pure, da parte dei credenti - a 1700 anni dal Concilio di Nicea - ci siano proposte per l'unità dei cristiani. Perché i cristiani devono diventare "cantori di speranza in una civiltà segnata da troppe disperazioni"?

Il motivo fondamentale, da non dimenticare e da riscoprire, in questo tempo di grazia particolare, è la promessa della vita eterna.

Tale speranza ci fa guardare alla nostra vita, agli avvenimenti intorno a noi, al tempo che scorre, con la certezza che la storia dell'umanità non corre verso un punto cieco, ma è orientata all'incontro con il Signore della gloria (cf Spes…19). La speranza cristiana è Gesù Cristo morto e risorto, che con il suo sacrificio pasquale ha già vinto ogni ingiustizia e ogni nefandezza umana, e dona ai credenti fiducia per il presente, rendendoli pellegrini di speranza nell'oggi e come coloro che aspettano il ritorno glorioso di Cristo, perché egli ha già vissuto il "Victor day" (O. Culmann) con la sua croce e la sua risurrezione.

Da qui derivano la misericordia di Dio, il suo perdono, la sua grazia nei sacramenti e nelle indulgenze, da lucrare, in questo tempo forte (il Giubileo) anche per i nostri defunti, per coloro che ci hanno preceduto nell'incontro con il Signore. L'incontro vivo e personale con il Signore Gesù, nell'esperienza del Giubileo, porti nuova fiducia all'umanità e confermi i cristiani nella speranza che non delude.

mons. Osvaldo Masullo

"Pellegrini di speranza"

Papa Francesco in un ciclo di catechesi sulla preghiera, durato più di un anno dal maggio 2020 a giugno 2021, ha dialogato con quanti erano convenuti a Roma per le udienze settimanali del mercoledì, esortando a vivere questa pratica come momento di incontro con Dio e di intelligenza sulla storia, perché in essa si viva con una consapevolezza l'altra. Ecco perché, per l'ultimo anno di preparazione al Giubileo 2025, durante l'Angelus del 21 gennaio ha così detto: «I prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa, con cui daremo inizio al Giubileo. Vi chiedo di intensificare la preghiera per prepararci a vivere bene questo evento di grazia e sperimentarvi la forza della speranza di Dio. Per questo iniziamo oggi l'Anno della preghiera, cioè un anno dedicato a riscoprire il grande valore e l'assoluto bisogno della preghiera nella vita personale, nella vita della Chiesa e del mondo». La nostra Chiesa diocesana ha intrapreso questo cammino a partire dalla solennità dell'ascensione, giorno in cui papa Francesco con la bolla **"Spes non confundit"** ha ufficialmente indetto il **Giubileo del 2025**. Nel messaggio inviato alle comunità e ai sacerdoti, il nostro Arcivescovo ha ripreso le parole di papa Francesco invitando a recitare la preghiera composta dal pontefice e a farsi davvero "Pellegrini di Speranza" in questo tempo particolare che stiamo vivendo. Solo così, l'evento che celebra in modo solenne il mistero dell'Incarnazione e dunque l'inizio della nostra redenzione, non resterà solo un appuntamento da attraversare, ma l'occasione favorevole con cui noi cristiani, con rinnovato slancio, recupereremo il nostro cammino di fede e nella Speranza, che è Cristo, sosterremo le nostre comunità e contagiando il mondo con lo Spirito che Lui ci ha lasciato come compagno del nostro andare. Diverse sono le sollecitazioni date alle parrocchie per i prossimi mesi: 1. i Novenari che ci preparano a festeggiare i nostri Santi patroni e la Beata Vergine Maria siano accompagnati da un percorso di riscoperta del senso della preghiera; a tale scopo il nostro don Osvaldo ha composto un itinerario in nove tappe che può essere proposto alle nostre comunità parrocchiali; 2. in occasione delle feste dei Santi o della B.V.Maria o in altre occasioni, è possibile proporre anche occasioni di preghiera a misura dei giovani; 3. se ci saranno adorazioni prolungate nelle nostre comunità, siano occasione per recuperare le catechesi del papa e vivere con i fedeli laici momenti di approfondimento; 4. infine, ogni parrocchia non manchi di pregare con la preghiera del Giubileo perché il mondo sia disponibile ad accogliere l'annuncio della salvezza che viene da Cristo.

don Mario Masullo

"Una battaglia culturale"

L'**8 aprile 2024**, è stata pubblicata la Dichiarazione del Dicastero per la Dottrina della Fede **"*Dignitas infinita* circa la dignità umana"**, un documento che include il magistero papale dell'ultimo decennio sulle "gravi violazioni" alla dignità umana: dalla guerra alla povertà, dalla violenza sui migranti a quella sulle donne, dalla tratta di persone agli abusi sessuali, all'aborto, alla maternità surrogata.

Quest'ultimo è un tema particolarmente attuale: il disegno di legge sul "reato universale" di maternità surrogata, dopo il sì alla Camera, sarà discusso in Senato.

E così tutti ci troviamo ad esprimerci sull'argomento, con piglio sicuro e toni ultimativi, in un clima fortemente inquinato da confusioni, ambiguità, malintesi.

Obiettivamente alla base della questione vi è un desiderio di genitorialità comprensibile, che non va criminalizzato, e qualcuna potrebbe pensare: "Perché potrei donare un rene e non prestare l'utero?" In realtà una vera differenza tra Gpa (Gestazione per altri) altruistica e Gpa commerciale non esiste dato che le donne, tranne rarissime eccezioni nell'ambito di relazioni strette già esistenti, non si prestano a portare a termine una gravidanza per altri se non ricevono un compenso, in alcuni paesi ufficialmente sottoposto a un tetto. E ancora, distinguere tra remunerazione e rimborso è arduo. Più in generale, distinguere tra "lavoro" e "dono", in questo campo, non è semplice.

In tutti i casi, esiste un contratto, che vincola la gestante a tutta una serie di obblighi, limitandone la libertà, per non parlare della privacy. Esiste poi, soprattutto, l'obbligo di consegnare il neonato a coloro che lo hanno "commissionato". Si favoleggia, talvolta, di Paesi che riconoscerebbero alla donna il diritto di cambiare idea, nel caso in cui l'esperienza della gravidanza e del parto faccia sorgere in lei il desiderio di non interrompere la relazione con il suo bambino. La realtà è diversa. In nessun luogo in cui la Gpa è legale l'ultima parola viene riconosciuta davvero alle donne ma ad un tribunale.

Solidarietà obbligatoria? Altruismo forzato? Dono esigibile per via giudiziaria? È chiaro che la presenza di un accordo giuridicamente vincolante cozza con l'idea di un gesto gratuito e ispirato a generosità.

Il fatto è che, osservata dall'esterno, la maternità surrogata assomiglia un po' troppo alla compravendita di un bambino. Pertanto, il divieto della Gpa ha a che fare con il rischio che l'esperienza, sempre singolare e concreta, della gravidanza venga banalizzata e ridotta a mera fabbricazione di un "prodotto" da offrire a chi ne faccia richiesta.

La Chiesa la denuncia come pratica che riduce il figlio ad un oggetto e lede fortemente la dignità sia della donna che porta in grembo il bambino che del bambino stesso. Attraverso la Dichiarazione "Dignità infinita" la Chiesa fa appello alla comunità internazionale per la sua proibizione a livello universale, invitando ad un impegno collettivo per la promozione di una società che riconosca e tuteli la dignità umana "al di là di ogni circostanza" Si tratta di fare una battaglia culturale sul significato della Gpa, che non può essere considerata una semplice tecnica di riproduzione assistita. E chiedersi se il desiderio di avere bambini, di accudirli e amarli non possa essere soddisfatto attraverso forme di genitorialità diverse da quella biologica, basate sull'adozione e sull'affido. E forse anche sulla disponibilità ad accompagnare la crescita dei figli altrui, in nome di legami di solidarietà e di affetto che non hanno bisogno di contratti per esprimersi.

Emilio e Domenica

Cura per il sollievo

Domenica 26 maggio 2024 si è tenuta in tutta Italia la **XXIII Giornata Nazionale del Sollievo,** istituita nel 2001 con direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per «promuovere e testimoniare, attraverso idonea informazione e tramite iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, la cultura del sollievo dalla sofferenza fisica e morale in favore di tutti coloro che stanno ultimando il loro percorso vitale, non potendo giovarsi di cure destinate alla guarigione». Motivo cardine della Giornata è dunque sensibilizzare tutta la società civile e non solo le persone sofferenti, al vissuto del sollievo e il suo obiettivo va oltre il singolo giorno della celebrazione. Essa si propone, infatti, di focalizzare l'attenzione di tutti i cittadini su ciò che è concretamente possibile fare per portare sollievo a chi è nella prova del dolore in tutte le sue dimensioni; un'attenzione oggi più che mai sopita o deviata dalla fretta, dalla mancanza di informazione e da incapacità o paura a confrontarsi in modo maturo, empatico, solidale e propositivo con la sofferenza e con il dolore. Una giornata anche con un intento educativo, che coinvolge tutti, non solo chi è malato o chi per professione si prende cura delle persone sofferenti: infatti, il sollievo può essere "portato" da chiunque anche con un gesto amorevole, con il dono della propria attenzione, attraverso il prendersi cura e la vicinanza alla persona sofferente.

Papa Francesco nel Messaggio per la XXXII Giornata Mondiale del Malato 2024, nel ribadire l'importanza della vicinanza a chi soffre, rivolge un appello a tutti, non solo agli operatori sanitari, per lenire la sofferenza amplificata dalla solitudine e dall'abbandono: «la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Si, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre».

Come Ufficio Diocesano di Pastorale per la Salute, penso che sia una giornata da rivalutare in diocesi con l'aiuto e la collaborazione di altri uffici, aggregazioni, movimenti e volontariato per portare sollievo a quanti più sono nel dolore e nella sofferenza, promuovendo iniziative che aiutino chi è nel bisogno a vivere da protagonisti ogni giorno.

Antonio Zuppardi

"Una grande gioia"

Sono **Véronique Luzinga Asumani,** Missionaria di Maria Saveriane. Sono Congolese, terza figlia di 6. Dopo un percorso di 12 anni, mi avvicino al giorno più importante della mia vita: il **30 di giugn**o farò la Professione Perpetua. Il Signore ha sempre i suoi progetti sulla nostra vita. La mia vocazione è nata come per caso. Un sabato verso mezzogiorno, durante la Santa Messa nella nostra scuola, ho sentito in me il desiderio di consacrare la mia vita per la causa del Vangelo. La Sua voce è stata molto forte e in quel momento ho sentito l'urgenza di rispondere al Suo mandato di andare a proclamare il Vangelo a tutte le nazioni (cfr Mt 28). Non si può incontrare Gesù e rimanere indifferenti.

All'età di 11 anni ho cominciato a frequentare il gruppo vocazionale della mia parrocchia. Questo cammino non è stato facile vivendo io in un luogo musulmano. Per loro essere suora, cioè non sposarsi e non aver figli, è uno spreco del tempo forse, oppure un peccato. Ho avuto anche tanto scoraggiamento della parte di amici e di miei parenti soprattutto musulmani. Ma il Signore è fedele alle sue promesse e porta sempre avanti la Sua opera. Lui Gesù e la Sua mamma la Madonna mi hanno preso per mano fino ad ora e sono sicura che loro non mi lasceranno mai sola.

Dopo aver avuto il diploma di stato, ho deciso di entrare in Congregazione per iniziare la formazione, molto lontano dalla mia terra. Scelsi le Missionarie di Maria Saveriane, anzitutto per la testimonianza dei missionari Saveriani della mia parrocchia poiché vedevo il loro desiderio di far conoscere Gesù, lavorando giorno e notte senza stancarsi. Conclusi: Anch'io sarò come loro, per la grazia di Dio. E il fatto di aver pochi cristiani e anche pochi consacrati (poiché nella mia regione sono molti i musulmani) obbligava le persone a fare tanti chilometri a piedi per partecipare alla Santa Messa e che a volte veniva celebrata solo una o due volte all'anno nelle loro comunità. "Se fossi un uomo, potrei diventare sacerdote", pensai. Ora mi rendo conto che anche da donna, come mi diceva mio nonno, posso fare tante cose. Uomo o donna, l'essenziale è di fare tutto quello che possiamo con amore.

Ho fatto tutto il mio percorso formativo in Congo (Bukavu) dal 2012 al 2017. Lì ho fatto la prima professione. Ora mi sto preparando per la consacrazione a Gesù e alla Chiesa per tutta la vita. È una grande gioia per me e sono felice e ringrazio il Signore per il dono della vita missionario-religiosa. Ringrazio il Signore, i miei cari, la mia famiglia religiosa e la diocesi di Amalfi - Cava de'Tirreni che mi hanno accolto. Ricordo con fiducia le parole di Gesù: "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20b).

Mi affido alle vostre preghiere.

suor Veronique Asumani

Desiderio di pace e bellezza

Ha preso avvio **venerdì 17 maggio la "Via Pacis"**, itinerario intellettuale e spirituale sui temi della pace, ideato e promosso dalle associazioni del laicato cattolico dell'Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni.

Alla stregua della Via Crucis, la Via Pacis si è snodata in quattordici stazioni. La prima tappa - inaugurale di tutto il progetto - ha avuto ad oggetto la "Bellezza del Creato - Dell'Amore di Dio è piena la Terra". Ed è stato un esordio vibrante, grazie alla magistrale lectio tenuta da **dom Bernardo Gianni**, abate della fiorentina Abbazia di San Miniato al Monte.

Introducendo i lavori il prof. Pellegrino Gambardella, coordinatore della rete delle associazioni, ha riferito che, oltre al percorso delle 14 stazioni, la Via Pacis Diocesana sarà animata anche da momenti di convivialità sinodale, accompagnati da musica ed esposizioni di opere di arte visiva. Il primo incontro è programmato per domenica 23 giugno presso il Convento di San Francesco e Sant'Antonio di Cava de' Tirreni, con il concerto dei Gen Rosso.

Hanno fatto seguito i saluti di dom Michele Petruzzelli, abate della Badia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, del prof. Armando Lamberti, delegato alla cultura del Comune di Cava, e di S.E. Mons. Orazio Soricelli, il quale con il suo intervento ha correlato il progetto della Via Pacis alla Pentecoste, come un cammino cioè di progressiva apertura dei nostri cuori al dono dello Spirito Santo. Concetto che è stato ripreso poi dal relatore.

Da parte sua dom Bernardo non ha tradito le attese. Ha sorpreso ed incantato tutti con la sua ardente lectio, durante la quale ha toccato un numero incredibile di concetti connessi ai temi della bellezza del creato, dell'amore di Dio e della pace. La tirannia dello spazio non ci consente di enumerarli tutti. Riferiamo solo come - attraverso i versi dei poeti del Novecento a lui più cari, Mario Luzi in primis, quindi Mariangela Gualtieri, Margherita Guidacci e Donata Doni, i pensieri di Levi Strauss e Maritain, di Stefano Rodotà e Giorgio La Pira, quelli dei Santi Padri del XX e XXI Secolo e chiudendo infine con Sant'Agostino e col Cantico delle Creature del Santo d'Assisi - la riflessione dell'abate fiorentino si sia focalizzata sulla critica radicale della società relativistica, de-divinizzata e de-umanizzata, la cui espressione ed insieme concausa è stato, a suo avviso, lo strutturalismo di Levi Strauss, per il quale "il mondo c'era prima dell'uomo e ci sarà ancora quando l'uomo finirà".

Oggi, nella società dis-umanizzata del 'capitalismo automatico' la nostra identità è affidata agli algoritmi della 'rete'; le persone vengono classificate e valutate per le loro 'propensioni' anziché per le azioni e per il concreto esserci.

Bisogna perciò sfuggire agli "specchi" rotti o deformanti nel nostro tempo, raggiungere la sapienza del "conosci te stesso", condizione ineludibile per rendersi disponibili ad essere riorientati dalla Parola di Dio. Le parole di dom Bernardo hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di riscoprire la sacralità del mondo naturale e il ruolo fondamentale che esso riveste nella vita di fede. Non la divinizzazione feticistica della natura, reazione opposta alla sua riduzione a 'cosa' inanimata - "la società moderna vede la natura come disarmabile attraverso la tecnologia" - ma riacquisizione del nesso uomo-natura-Dio.

Passando alla pace, essa è conquista quotidiana, non mera assenza di guerra o astratta speranza. La pace - ha sostenuto dom Bernardo citando i santi Padri conciliari e i loro successori fino a Papa Francesco - è dono messianico, che va compreso e coltivato, con l'ascolto della Parola di Dio, la preghiera e la carità.

Il relatore ha chiuso con un caloroso appello a confidare nel futuro. L'autunno e l'inverno hanno in sé la bellezza dell'attesa della primavera e dell'estate: non ci sono tempi tanto bui da chiudere la via della speranza!

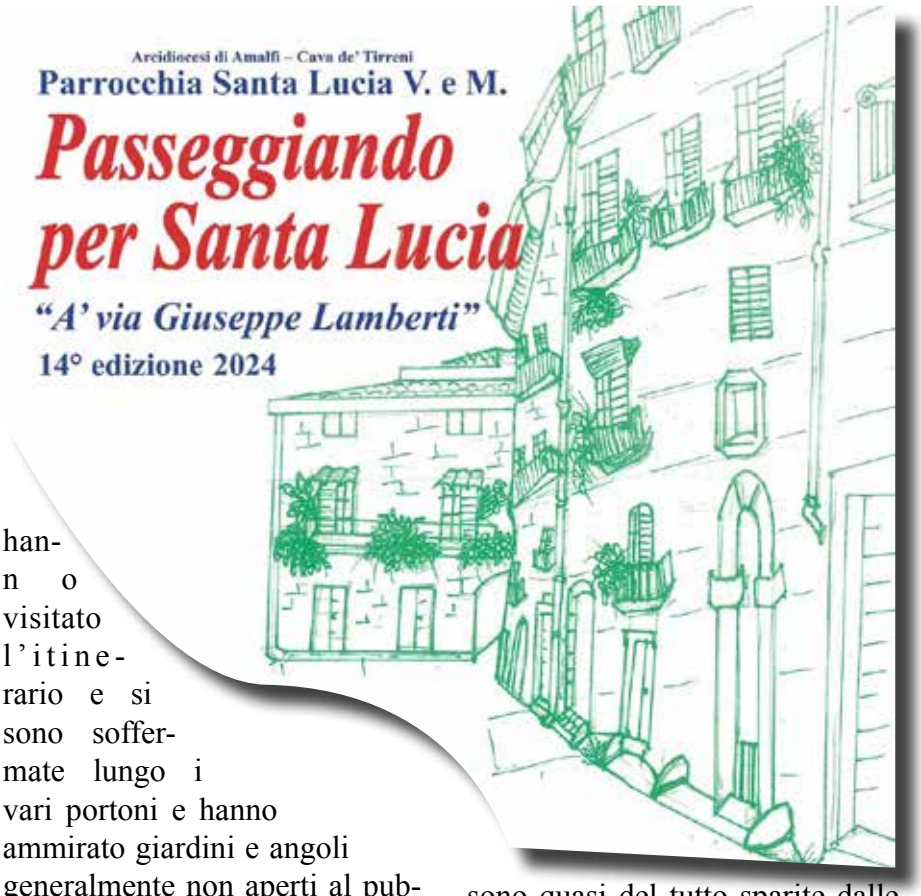
Luigi Gravagnuolo

"Il fascino del passato"

Appartenuti a nobili famiglie o abitati da semplici cittadini, i portoni, i giardini e i cortili conservano sempre un fascino straordinario. Sono gli scrigni che custodiscono memorie, aneddoti e racconti di vita passata, sono il palcoscenico dove si è svolta la vita di tante generazioni prima di noi e che poco alla volta viene condivisa con chi oggi si affaccia in essi.

Visitare portoni, giardini e angoli poco noti della nostra frazione di **Santa Lucia** è stato l'obiettivo dell'iniziativa promossa dalla Comunità Parrocchiale. Attraverso una passeggiata, ci si può immergere in un passato remoto, pregno di memorie, si possono scoprire angoli nascosti, venire a conoscenza di storie mai sentite prima, è possibile riportare alla mente volti di personaggi che hanno caratterizzato il passato di una Comunità.

Lo scorso **11 e 12 maggio** si è svolta la **14° edizione di "Passeggiando per Santa Lucia"** lungo via Giuseppe Lamberti, un'arteria centrale della nostra Frazione. Tante sono state le persone che hanno visitato l'itinerario e si sono soffermate lungo i vari portoni e hanno ammirato giardini e angoli generalmente non aperti al pubblico.



Il commento generale è stato, come sempre accade in questi casi, di notevole stupore per la bellezza, la suggestione e la particolarità dei luoghi visitati. Tutti sono rimasti colpiti dalla rievocazione di antichi mestieri e hanno potuto assaporare pietanze che sono quasi del tutto sparite dalle nostre tavole, ma che un tempo regnavano sovrane su di esse.

Oltre alla gratitudine per le cose belle viste, per gli odori e i sapori gustati, un'altra cosa che ha ben impressionato tutti è stato il clima di allegria e di comunione che regnava tra gli oltre 200 figuranti che animavano le varie postazioni. Questo ci ha fatto molto piacere. Infatti "Passeggiando" è un'iniziativa che serve prima di tutto alla Comunità per ritrovarsi a lavorare insieme intorno ad un unico progetto e poi per far scoprire le bellezze della nostra Frazione. Grazie a chi è venuto a "passeggiare" tra noi, grazie a chi ha reso possibile la realizzazione di questa 14° edizione.

Filomena Avallone

Un respiro di universalità

Lo scorso 18 maggio 2024, presso il Convento di San Francesco e Sant'Antonio in Cava de' Tirreni, si è tenuta la Veglia di Pentecoste dell'Arcidiocesi di Amalfi – Cava de' Tirreni presieduta da Sua Ecc.za Mons. Orazio Soricelli. Il momento di preghiera è stato organizzato dalla Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali e, dopo l'invocazione dei doni dello Spirito Santo, si è dipanato in tre momenti di riflessione, ovvero: 1) lo Spirito Santo e il Creato, 2) le aridità che lo Spirito risana nelle atrocità delle guerre, 3) lo Spirito Santo genera Comunione.

I primi due momenti di riflessione sono stati pensati a partire da esigenze della società tutta che stanno diventando sempre più impellenti e dal momento storico che il mondo sta vivendo. Tra le esigenze della società tutta vi è quella che riguarda la cura della casa comune, su cui Papa Francesco sistematicamente interviene anche con documenti che sono un lascito per l'umanità, quali la lettera enciclica "Laudato sì" e la più recente Esortazione Apostolica "Laudate Deum". D'altra parte, il momento storico attuale è contrassegnato da guerre che generano morte e distruzione, ovvero contrario a ciò cui l'uomo tende in risposta del suo essere fatto a immagine e somiglianza di Dio.

In ogni momento di preghiera, piccolo o grande che sia, c'è sempre un respiro di universalità. Così è stato per la Veglia di Pentecoste che ha inteso abbracciare il mondo intero. Nell'ultimo momento di riflessione nel quale il richiamo alla Comunione generata dallo Spirito, è stato sottolineato come questa sia l'elemento che ci fa guardare al futuro dentro una speranza nuova, cioè vera.

La testimonianza vissuta nella Veglia di Pentecoste, da tutti coloro che hanno partecipato, ha reso evidente che l'unità tra gli uomini è possibile. Tutti gli aspetti che hanno ispirato il momento di preghiera sono stati ripresi dall'Arcivescovo nella sua riflessione finale, che ha offerto elementi utili a ripensarsi missionari sulla scorta dei carismi che animano la Santa Chiesa. Non a caso, il rinnovo delle promesse battesimali con cui si è conclusa la Veglia di Pentecoste, ha suggellato la centralità della fede che, unitamente alla speranza, genera la carità che ogni cuore desidera sperimentare.

Settimio Ferlisi-
Consulta per le aggregazioni laicali

Bambini dal Papa

Il **25 e il 26 Maggio 2024** si è tenuta a Roma la prima giornata mondiale dei bambini. Un grande raduno ecclesiale che ha avuto come protagonisti i più piccoli e che ha ravvivato in tutti la speranza nel futuro per la Chiesa e per la società umana.

Sabato 25 Maggio allo stadio Olimpico di Roma, tra 53000 bambini da 102 nazioni riuniti per incontrare Papa Francesco e gridare al mondo sogni di pace, c'eravamo anche noi bambini e ragazzi della Parrocchia di San Pietro Apostolo di Agerola, accompagnati dai nostri genitori dalle catechiste, da don Giuseppe e dal nostro Arcivescovo. Noi più piccoli eravamo in trenta, con ventitré adulti e sedici nonni della nostra parrocchia. È stata una giornata indimenticabile, la speranza e la gioia hanno animato questa festa meravigliosa. Nella mattinata siamo stati accolti al Children's Village e successivamente siamo entrati nel grande Stadio Olimpico.

Carlo Conti ha condotto la manifestazione, che è iniziata con un corteo di bambini in abiti tradizionali, in rappresentanza di 101 nazioni, per portare il loro messaggio di pace. Mente si eseguiva l'inno dell'evento, preparato dal maestro **Marco Frisina** ed eseguito dal coro dello Zecchino d'Oro e dalle corali della Galassia dell'Antoniano, per un totale di circa 1500 bambini cantori. Poi, vi è stata l'esibizione di alcuni piccoli e di artisti "grandi" come **Renato Zero, Al Bano, Orietta Berti, Carolina Benvenga**.

Nel pomeriggio, è arrivato **Papa Francesco** e subito dopo il momento fragoroso di accoglienza, ha risposto alle domande

formulate da rappresentanti dei bambini di tutto il mondo. Si è svolta poi una partita di calcio di cinque minuti tra bambini e alcuni calciatori famosi a livello internazionale, capitanati dal portiere **Gianluigi Buffon** ed è stato proprio il Pontefice a dare il calcio di inizio.

Le parole del Papa hanno toccato il cuore di tutti noi, "Sono felice di stare con voi perché siete gioiosi e avete la gioia della speranza del futuro", ci ha detto il Santo Padre, e se potessi fare un miracolo, rispondendo a una bambina indonesiana che glielo ha domandato, chiederei che tutti i bambini abbiano il necessario per vivere, mangiare e andare a scuola e che "tutti siano felici. Grazie Papa Francesco per questa giornata indimenticabile.

Giuseppe Fusco

Cava "Città eucaristica"

È stato un momento molto significativo e bello quello che abbiamo vissuto in Concattedrale sabato 4 maggio nella celebrazione eucaristica detta "Pasqua del Tromboniere" con i gruppi folcloristici della nostra Città. Occasione per annunciare anche, con **"l'alzata del panno"**, la festa del Corpus Domini tanto cara ai cavesi. Essi, nel giovedì seguente la festa, celebrando la S. Messa al Castello S. Adiutore e con la storica processione serale con il SS. Sacramento, ricordano il miracolo del 1656 quando, il parroco dell'Annunziata don Angelo Franco, dall'alto del colle S. Adiutore, benediceva la città infestata dalla peste e di lì a poco questa scompariva.

Riporto di seguito le toccanti parole rivolte dall'Arcivescovo ai gruppi durante l'omelia:

"Intorno all'altare del Signore, le differenti storie, i vari colori, le molteplici diversità si uniscono in un unico abbraccio di fraternità e di solidarietà. C'è in molti il vivo desiderio di conservare, custodire, e salvaguardare le antiche e sane tradizioni ed il prezioso patrimonio culturale della nostra città.

Desideriamo tramandare alle nuove generazioni i valori fondamentali che sono alla base del vivere civile e cristiano; desideriamo favorire un clima di amicizia, di rispetto, e di collaborazione.

Siamo fermamente convinti che la Parola di Dio, la preghiera, la partecipazione all'Eucarestia, sono di grande aiuto nel cammino che porta dall'individualismo alla comunione, dall'egoismo alla solidarietà.

L'esperienza tragica dei focolai di guerra tra Russia ed Ucraina, e tra Palestinesi ed Israeliani, ci fa riflettere sulla pazzia, l'assurdità di comportamenti umani lontani dalla fede e dalla ragione; la rivalità che talvolta si crea tra i vari sodalizi ci insegna che è necessario deporre ogni atteggiamento bellicoso, per fare spazio a logiche di dialogo e di condivisione. Papa Francesco, ci invita spesso a non essere chiusi, ma ad essere aperti, accoglienti, ospitali, misericordiosi, attenti alle periferie esistenziali, ad essere Chiesa in uscita, discepoli missionari.

Carissimi amici, Trombonieri, Sbandieratori, Cavalieri, e dell'Ente Montecastello, **grazie** per aver risposto all'invito a partecipare a questo appuntamento di preghiera. Il Signore benedica i vostri gruppi, i dirigenti, i responsabili, gli anziani, le famiglie e i giovani. Un saluto particolare vorrei rivolgere ai giovani, sui quali si fondano le speranze della Chiesa e della società.

Cari giovani, aprite il cuore a Cristo, fondate su di lui la vostra esistenza. Partecipate alle celebrazioni eucaristiche e alla vita delle comunità parrocchiali. Siate protagonisti della vita ecclesiale, e non spettatori!

Gesù è capace di colmare di gioia il vostro cuore; coltivate un rapporto sincero di amicizia con Lui. Il Vescovo **Sant'Adiutore** che evangelizzò il nostro territorio, portando la luce del Vangelo e La **Vergine Maria**, in questo mese di maggio a lei particolarmente dedicato dal popolo cristiano, vi proteggano ed accompagnino nel cammino. I **Vostri** sodalizi siano luoghi dove si conservano le belle e antiche tradizioni cavesi, luoghi dove i giovani si formano alla lealtà e alla solidarietà e si sperimentano i valori autentici della vita. La nostra città di Cava, che si fregia del titolo di **"Città eucaristica",** possa davvero crescere nella devozione al Corpo del Signore, nel desiderio forte di nutrirsi del pane del cielo e farmaco di immortalità e segno dell'amore che si fa dono al prossimo.

Con affetto vi benedico e auguro ogni bene!"

don Rosario Sessa

Giovani volontari al lavoro

Il costante processo avviato in questi anni sta portando la nostra Caritas diocesana ad essere sempre più presente sia ai tavoli regionali sia a quelli nazionali anche a porsi come opportunità nella fedeltà a quanto richiamato dal suo Statuto. In questo ultimo periodo, il volontario lavoro, ci ha portato ad essere uno snodo centrale per l'inserimento lavorativo dei giovani, offrendo diverse opportunità per chi si trova in una fase di transizione tra formazione e lavoro. Tra le tante attività poniamo l'accento su alcune occasioni che hanno fatto la differenza.

Lo scorso maggio, grazie al Servizio Civile Universale (SCU), quattro giovani sono stati accolti presso la Cittadella e hanno vissuto per un mese un intenso periodi di formazione, lavoro, servizio e crescita personale. Lo SCU, oltre ad essere stato un grande aiuto per i nostri nuovi servizi, è stato anche una fucina importante che garantirà a questi giovani, oltre il baget percepito per questo impegno, anche una "vision" completamente diversa su tante cose. La prossima sfida, coadiuvati da Mestieri Campania sez. Salerno, sarà il programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), tirocini di inclusione sociale, con il quale, nei prossimi mesi, avremo la possibilità di offrire altre tre candidature a giovani da selezionare sul territorio. Si tratta di un'importante iniziativa che mira a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani dove lo Stato garantisce un budget mensile e le strutture ospitanti l'opportunità di formarsi, conoscere e crescere negli ambiti per cui saranno selezionati.

I tirocini offriranno un'esperienza formativa e professionale preziosa, accompagnandoli verso l'autonomia e l'inserimento lavorativo duraturo, nonché l'opportunità di conoscere la funzione pedagogica della Caritas. Nello stesso tempo, vivendo la formazione specifica nelle varie foranie della diocesi, oltre ad incontrare tanti volontari delle parrocchie abbiamo avuto modo di intercettare anche giovani a cui proporre l'attività che svolgiamo quotidianamente. Questa sinergia, che ha visto l'equipe spostarsi in tutte le zone dell'arcidiocesi, ha creato curiosità negli uditori che oggi guardano alla Caritas come un'effettiva opportunità e non solo come il mero distributore impersonale di servizi.

Inoltre stiamo continuando a investire tanto sui giovani sia per offrire opportunità per un riavvicinamento alla fede, laddove questa si fosse affievolita, sia per generare opportunità che, pur breve che siano, sono comunque scelte che mostrano una alternativa a chi sceglie di abbandonare il proprio territorio.

In sintesi, attraverso una rete di servizi e iniziative concrete, proviamo, supportati dalla Diocesi e dai Fondi dell'8xmille, ad essere punto di riferimento per chi si affaccia al mondo del lavoro, offrendo opportunità di formazione, accompagnamento e sostegno. L'inserimento lavorativo dei giovani rappresenta una sfida fondamentale per il futuro del nostro Paese. La Caritas, con il suo impegno quotidiano, contribuisce a dare concretezza a questa sfida, favorendo l'autonomia e la realizzazione professionale in una società dove, a volte, sembra sempre tutto nero.

Marta Raimondi

"Mi fido di te"

Dal **25 al 30 aprile** abbiamo partecipato ad una convivenza dalle caratteristiche più diverse, insieme ai missionari e alle missionarie Saveriane, a Baronissi. Abbiamo affrontato vari argomenti partendo dal tema Mi fido di te: 'Fi' di Fiducia, 'Di' di Diversità, 'Te' di Tesoro, e la Musica con le sue note Mi e Do ha rappresentato lo spartito dove lasciar vibrare in armonia le nostre note personali.

Il primo giorno è iniziato esplorando ogni centimetro del luogo. I gruppi sono stati assegnati, e le attività per i giorni successivi sono iniziate. La fiducia e' stata data subito ai ragazzi, e ogni gruppo ha organizzato mezza giornata con temi specifici.

Primo tema Fiducia. L'autostima in sé, come relazionarsi nei rapporti di lealtà, e l'importanza di lasciare libero di decidere l'altro, se ricambiare la fiducia che gli si dà.

Secondo tema Diversità. Ci ha parlato di come accettare il diverso e di come esso sia unico in ogni sua forma e importante per una relazione sana, di reciprocità.

Terzo tema Tesoro. Abbiamo compreso come apprezzare il valore degli altri e quello che si può donare loro.

Quarto tema Musica. Balli, canti e gioia, ma tutto ciò ci ha fatto comprendere come la costante presenza della musica nella nostra vita ci chieda di sintonizzarci con gli altri, e che da qualsiasi disordine, come da suoni sparsi e scoordinati, si possa creare una perfetta armonia.

Il tutto è stato colorito da scherzi, balli di gruppo e emozioni. Troppe poche ore di sonno, ma alla fine a tutti è rimasta nel cuore la gioia di incontrarsi e di continuare il cammino insieme.

Per questo vi aspettiamo alla nostra prossima convivenza missionaria, dall'8 al 14 luglio, a Salerno, a casa dei Missionari Saveriani. Vieni anche tu con noi!

Feliciana, Giulia e Daniele

L'organo di Novella

Prosegue la campagna di salvaguardia e recupero degli antichi organi a canne presenti in molte chiese, sparse su tutto il territorio Con questa campagna, ci inseriamo in un filone generale di rinnovato interesse verso questi strumenti musicali, dopo un periodo di oblio e trascuratezza. E' un incoraggiante segno di risveglio culturale e spirituale perché gli organi non sono solo "strumenti musicali" (e, in quanto tali, si rivelano meravigliose invenzioni del genio umano, sublime sintesi di arte e tecnica), ma anche veri "strumenti di fede", a servizio delle comunità cristiane, dei loro cammini spirituali, delle loro esperienze celebrative.

A **Novella di Tramonti,** su interessamento del parroco don Emilio D'Antuono e della comunità, è stato di recente restaurato l'organo a canne della **chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.** Collocato in cantoria, presenta una cassa dalle dimensioni non modeste, frutto di una artistica ricomposizione del 1955, realizzata con elementi precedenti ed integrazioni successive, che le conferiscono l'attuale aspetto a facciata tripartita con cuspidi ogivali, lesene scanalate, capitelli ionici, decorazioni a traforo, volute laterali e raffinata cimasa sommitale. Le canne di facciata sono in stagno, con andamento concorde alle cuspidi. Lo strumento è ascrivibile alla tarda scuola napoletana. Ci sono note la paternità e l'epoca di costruzione, grazie al cartiglio posto all'interno della secreta del somiere, recante il nome dell'organaro (il cavese Francesco Venditti) e la data del 1909 (quando la scuola napoletana si avviava ormai alla sua fase di declino). Tuttavia lo strumento mostra una esemplare qualità costruttiva e musicale. La sua composizione fonica originaria, conservata integra, è basata sulla tradizione napoletana barocca, in cui la predominanza del registro Principale connota in maniera identificativa la voce musicale dello strumento. Al Principale si uniscono sette registri armonici (tra cui il Flauto e il Bordone), oltre alla Voce Umana e alla Viola. Quest'ultimo registro, di matrice rinascimentale a vocazione concertistica, rappresenta un importante arricchimento dell'espressività dello strumento. Si tratta, quindi, di un organo di apprezzabile valore, che consente variegatissimi impieghi, grazie alle numerose combinazioni di suonata, ma è soprattutto il Ripieno (azionato sia a mano che a pedale) a costituire la forza musicale che lo strumento dispiega nel massimo delle sue potenzialità e che inonda di sonorità palpabile lo spazio sacro della chiesa durante le esecuzioni più solenni.

Lo strumento presenta tastiera unica (49 tasti rivestiti in osso e noce), posizionata a finestra e sormontata dalle leve manuali dei registri, e pedaliera (14 pedali lignei) collegata a due registri autonomi, entrambe originarie. Sono presenti due somieri, distinti per tastiera (somiere maestro) e pedale. Le canne, metalliche e lignee, sono circa cinquecento.

L'intervento di restauro, affidato alla ditta Continiello, seguendo i criteri filologici, ha restituito "nuova vita" a "voce originaria" allo strumento, che si presentava in pessimo stato di conservazione sia per la parte meccanica che per i componenti e le rifiniture. Si è intervenuti con operazioni di pulizia, bonifica, integrazione materica, consolidamento, ripristino dei meccanismi di funzionamento (valvole, catenacciatura, crivello, somieri, manticeria).

L'ultima operazione, a completamento del restauro, è l'intonazione dello strumento ricollocato in sede; essa è anche, contemporaneamente, il primo atto della sua nuova vita, che ci auguriamo possa essere molto florida a servizio delle sue specifiche finalità di fede e di cultura.

don Pasquale Imperati

Torneo Giovanile Internazionale "Città di Cava de'Tirreni"

La cerimonia inaugurale della 33^ Edizione del Torneo Internazionale di Calcio Giovanile, svoltasi al Simonetta Lamberti, anche quest'anno si è svolta in un clima festoso, con l'esibizione degli alunni dell'IC "Don Bosco", le evoluzioni dei "Pistonieri Santa Maria del Rovo", e la partecipazione dei cantanti Gennaro Parisi e Antonella Cimino, la quale ha eseguito l'Inno di Mameli. A "benedire" le 76 formazioni partecipanti al Torneo, il Vicario Generale dell'Arcidiocesi Amalfi-Cava, mons. Beniamino D'Arco. A leggere il " Giuramento" il danese Magnus Troest, uno dei principali artefici della promozione della Cavese. A presentare la cerimonia il giornalista Nunzio Siani, coordinatore del Torneo e, da anni, prezioso collaboratore del Presidente Giovanni Bisogno. Le formazioni partecipanti, suddivise in 9 categorie, in rappresentanza di 4 Paesi (Lettonia, Germania, Polonia ed Italia). Le 141 partite si sono disputate in 11 campi di gioco, che hanno coinvoltio 5 città (Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Roccapiemonte e Mercato San Severino). La Rappresentativa Nazionale LND di mister Roberto Chiti si è imposta nella categoria Allievi – Trofeo D'Amico. Nei Giovanissimi successo del Napoli che ha incassato il "Trofeo Gino Avella " indimenticabile giornalista cavese e primo collaboratore del Presidente Bisogno. Nei Mini Giovanissimi, successo del Nocera Soccer, con il titolo di miglior marcatore per Simone Nunziante, autore di 7 reti. Negli Esordienti 2011, Trofeo Pasqualino Lodato, successo della Virtus Junior Stabia. Doppio trionfo degli Aquilotti Cavesi, negli Esordienti e nei Piccoli Amici. Nei Pulcini 2014 e Primi Calci vittoria della S.C. Oliviero. Infine nei Pulcini 2013 – Trofeo Marco Luciano, successo del G&G Castel San Giorgio. Il Presidente Giovanni Bisogno ed i suoi più stretti collaboratori sono già proiettati per il prossimo mese di giugno 2025.

Cava de'Tirreni: "Un poster per la Pace"

l 5 **giugno 2024**, nel salone Vescovile di Cava de'Tirreni il Lions Club Cava de'Tirreni - Vietri ha premiato i partecipanti al concorso internazionale dei Lions clubs: **Un poster per la pace -Osate sognare.** Protagonisti gli studenti e le Scuole medie inferiori di Cava de' Tirreni che hanno entusiasticamente aderito con 400 opere di disegno e alcuni saggi brevi. Sono stati premiati 11 alunni unitamente agli istituti che hanno partecipato al concorso mondiale.

Il pomeriggio è stato dedicato al tema della pace, particolarmente sentito in questo momento di conflitti che infiammano il mondo. Molto apprezzati gli interventi dei relatorii: don Beniamino D'Arco Vicario dell'Arcidiocesi e dell''avv. Nando D'Ursi dell'associazione Rossetto. Hanno arricchito il dibattito con il loro pensiero sul tema S E l'arcivescovo di Cava Amalfi Orazio Soricelli e gli Officer Lion presenti*, la dott.ssa Carmen Lazzarini della Innotech, la Dirigente Scolastica Ermelinda Rocciolo dirìgente dell'Istituto Balzico, i docenti presenti, l'avv Marcello Murolo moderatore dell'evento e l'avv Giuseppe Mazzotta coordinatore del service per il Club Cava Vietri.

Toccanti sono stati alcuni momenti della premiazione in particolare quando è stato letto il saggio breve.

Ha concluso il presidente del club Avv Francesco Accarino.-coordinatore distrettuale del Poster per la pace.

Vista la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalenza 9-12 novembre 1998); considerati i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2023 – 2024 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF; tenuti presenti le proposte della Commissione Diocesana per l'assegnazione di tali contributi, composta da membri scelti fra il clero, dal Collegio dei Consultori e dal Consiglio per gli affari economici diocesano; consultati, per quanto di competenza, l'Incaricato Diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa e il Direttore della Caristas Diocesana

DISPONE

ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

Contributo ricevuto dalla CEI nel 2023		**€ 483.619,54**
Interessi maturati sui depositi bancari	**€ 231,04**	
Totale somme da assegnare per l'anno 2023	**€ 483.850,58**	

1. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della Legge 222/1985 ricevute nell'anno 2023 dalla CEI per esigenze di culto e pastorale sono così erogate:

A. ESERCIZIO DI CULTO		
4.manutenzione edilizia di culto esistente	**€ 97.100,00**	
6.beni culturali ecclesiastici	**€ 176.080,00**	
		€ 273.180,00
B. CURA DELLE ANIME		
1.curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	**€ 90.440,58**	
3.mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	**€ 27.900,00**	
4.formazione teologico pastorale del popolo di Dio	**€ 15.130,00**	
		€ 133.470,58
C. SCOPI MISSIONARI		
1.centro missionario e formazione miss. delle comunità dioc. e parr.	**€ 1.650,00**	
2.volontari missionari laici	**€ 18.500,00**	
	€ 20.150,00	
D. CATECHESI ED EDUCAZIONE CRISTIANA		
1.oratori e patronati per ragazzi e giovani	**€ 52.050,00**	
2.associazioni e aggregazioni ecclesiali per la form. dei membri	**€ 5.000,00**	
	€ 57.050,00	
TOTALE ASSEGNAZIONI ED EROGAZIONI		**€ 483.850,58**

INTERVENTI CARITATIVI

Contributo ricevuto dalla CEI nel 2023	**€ 460.186,87**
Interessi maturati sui depositi bancari	**€ 271,03**
Totale somme da assegnare per l'anno 2023	**€ 460.457,90**

1. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della Legge 222/1985 ricevute nell'anno 2023 dalla CEI per interventi caritativi sono così erogate:

A. DISTRIB. AIUTI A SINGOLE PERSONE BISOGNOSE		
1.da parte della diocesi	**€ 30.000,00**	
2.da parte delle parrocchie	**€ 5.000,00**	
3.da parte di altri enti ecclesiastici	**€ 102.000,00**	
	€ 137.000,00	
B. DISTRIB. AIUTI NON IMMEDIATI A PERSONE BISOGN.		
1.da parte della Diocesi	**€ 72.200,00**	
	€ 72.200,00	
C. OPERE CARITATIVE DIOCESANE		
1.in favore di famiglie part. disagiate – dirett. dall'ente Diocesi	**€ 10.000,00**	
6.in favore di anziani – attraverso eventuale Ente Caritas	**€ 5.000,03**	
23.in favore del clero: anziano/malato/in cond. di straord. necess.	**€ 75.500,00**	
26.in favore di minori abbandonati – attrav. eventuale Ente Caritas	**€ 10.000,00**	
	€ 100.500,03	
E. OPERE CARITATIVE PARROCCHIALI		
1.opere caritative di altri enti ecclesiastici	**€ 150.757,87**	
	€ 150,757,87	
TOTALE ASSEGNAZIONI ED EROGAZIONI		**€ 460.457,90**

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale

a cura di Andrea De Caro

Inaugurato il Parco Vitaliano

Nella frazione **Santa Lucia** è stato inaugurato, con una importante cerimonia di apertura, condivisa con la Questura di Salerno, il nuovo parco urbano inclusivo, intitolato al Brigadiere **Giovanni Vitaliano**, martire delle persecuzioni naziste, morto nel campo di concentramento di Flossenburg (Germania) il 5 novembre 1944. Il Sindaco Vincenzo Servalli nel ringraziare le autorità presenti ha affermato come il nuovo parco rappresenta "non solo un'opera di rigenerazione urbana di un'area degradata di un campo di containers del 1980, ma anche un segnale concreto della nuova Cava de' Tirreni che sta nascendo proiettata nel nuovo millennio, nel segno della bellezza, dell'ambiente, dell'inclusione, di nuovi spazi nel verde per i cittadini e le famiglie a misura di bambini".

Metellia: cerimonie di premiazione

Nel mese scorso si sono svolte due cerimonie di premiazioni alle scuole della nostra città che hanno partecipato a progetti promossi e realizzati dalla Metellia Servizi. Il primo il progetto "**+ Scuola + Sostenibile – Accendi la tua idea del futuro"**, promosso unitamente alla Fondazione Monte Pruno, in collaborazione con Banca Monte Pruno. 8 gli istituti scolastici partecipanti. Il premio di 5.000 euro, per la sezione Istituti Superiori è stato assegnato all'IIS Della Corte – Vanvitelli.

Cerimonia di premiazione per il contest "Incarta la carta" realizzato da Metellia Servizi, dall'11 aprile al 21 Maggio presso le Scuole primarie del territorio comunale cavese. 18 i plessi aderenti, 2048 alunni, oltre 52 ore di formazione sul tema della produzione, della raccolta differenziata e del riciclo della carta. Il tutto con una raccolta di carta nell'ambito delle attività di progetto pari a 3.426 Kg. Il plesso di S. Maria al Rifugio dell'IC Carducci-Trezza (80 alunni) ha raccolto 700 Kg. di carta; il plesso S. Giuseppe al Pozzo dell'IC S. Lucia (7 alunni) ha raccolto 60 Kg. di carta; il plesso Opera Pia Di Mauro di S. Arcangelo (87 alunni) ha raccolto 300 Kg. di carta.

a cura di Enzo Alfieri

Amalfi: al maresciallo Domingo Petrocelli il "Premio Ambiente" 2024.

Il 5 giugno si celebra la **Giornata Mondiale dell'Ambiente**. Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1972 durante la Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente Umano, questa giornata rappresenta un'opportunità per riflettere sulle problematiche ambientali e per mobilitare le risorse collettive a favore di un futuro sostenibile. In questa giornata si ricorda anche il 210°anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, una felice coincidenza considerato che i militari della benemerita sono da sempre impegnati sul fronte della tutela ambientale in tutte le sue declinazioni. Per tale motivo l'Arma ha istituto addirittura un "Premio Ambiente" a favore di carabinieri e reparti che si sono particolarmente distinti in interventi e iniziative a favore della tutela dell'ambiente e del territorio e che hanno saputo, con acuta attenzione e alta professionalità, prodigarsi nella difesa del patrimonio naturale anche attraverso attività culturali e promozionali che hanno riscosso l'ammirazione dei cittadini e accresciuto l'immagine e il prestigio dell'Amministrazione. A consegnare il premio 2024, giunto alla terza edizione, è stato il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi. Tra gli insigniti di quest'anno c'è anche un volto noto alla comunità amalfitana e costiera, il maresciallo ordinario Domingo Petrocelli dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Amalfi, «che ha condotto – così si legge nella motivazione - una costante azione di controllo e contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio in un'area sottoposta a stringenti vincoli paesaggistici, riconosciuta come patrimonio Unesco. L'impegno ha permesso di deferire in stato di libertà 63 persone ritenute responsabili di reati in materia ambientale ed edilizia».

Il pellegrinaggio alla Madonna dell'Avvocata sul monte Falerzio: una tradizione che si rinnova.

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale appuntamento per i devoti della **Madonna dell'Avvocata** sull'altopiano del Mirteto, che domina la Costiera Amalfitana. Una tradizione che da secoli si celebra all'indomani di Pentecoste, quando di buon'ora si giunge al santuario posto sull'altopiano a 827 metri sul livello del mare. Tanti i pellegrini provenienti in gran parte dalla Costiera ma anche da Cava de' Tirreni, Salerno, i paesi dell'Agro Nocerino che, attraverso ripide scalinate e sentieri tracciati nella montagna, raggiungono la chiesa dell'Avvocata, ubicata ai piedi del Monte Falerzio, posta a quota 1024 metri slm. La leggenda narra che un giovane pastore, tale **Gabriele Cinnamo**, nell'anno 1485, mentre pascolava il suo gregge, fu attratto da una forza irresistibile in una grotta del monte dove era stato guidato da una colomba. Gli apparve la Madonna che gli comandò di edificarle un altare: in cambio Ella gli sarebbe stata Avvocata. Lasciate le capre, la vita del pastorello fu tutta un fervore di idee seguite dalla realizzazione di opere a testimonianza della miracolosa apparizione. Fu nella grotta che edificò, con i fondi raccolti tra la povera gente, il primo altare alla Madonna. Successivamente, avviatosi alla vita di eremita, realizzò la cappella, la chiesetta a tre navate e il romitorio. Nella grotta possono essere ammirati gli affreschi della Vergine, della Madonna dell'Annunziata, dell'Arcangelo Gabriele e della cena degli Apostoli circondata da angioletti. Il Santuario fu sede di un gruppo di frati eremiti fino al 1682, anno in cui passò sotto l'ordine e le regole dei Camaldolesi. Fu dimesso nel 1807 durante il decennio francese quando le leggi napoleoniche sancirono la soppressione degli ordini monastici; poi fu ridotto a presidio militare. La ricostruzione dell'intero complesso monastico risale alla fine dell'Ottocento, mentre l'acquisto da parte della Badia di Cava è del 1913.

GIUGNO 2024

1 SALERNO - Cattedrale: Ordinazione episcopale di Mons. Alfonso Raimo (ore 10.30)
2 CAVA - Convento San Francesco: Concelebrazione *Corpus Domini* e processione (ore 19.00)
4 - 5 CASTELLAMMARE di STABIA – Assemblea Conferenza Episcopale Campana
5 CAVA - Curia: Lions, premiazione poster per la pace (ore 17.00)
6 CAVA – Castello Sant'Adiutore: S. Messa e benedizione dei trombonieri (ore 8.00)
CAVA – SS. Annunziata: Veglia Eucaristica, processione e benedizione della Città (ore 19.30)
7 CAVA – Badia: giornata santificazione del clero (ore 9.30 -15.00)
11 MINORI – Basilica: S. Messa, benedizione della chiesa e Cresime (ore 19.00)
12 CONCA dei MARINI – Sant'Antonio: S. Messa (ore 19.30)
13 CAVA – Convento San Francesco: S. Messa (ore 8.30)
TRAMONTI – Novella: S. Messa e benedizione organo (ore 11.00)
15 CASERTA – Centro sportivo: festa regionale degli oratori ANSPI (ore 9.00)
CAVA – piazza Duomo: benedizione dei trombonieri e gruppi folkloristici (ore 18.30)
16 CAVA – Pregiato: S. Messa e Cresime (ore 11.00)
CETARA – S. Pietro: S. Messa e Cresime (ore 18.30)
18 POMPEI – Sede CEC: incontro settore turismo, sport e tempo libero (ore 17.00)
19 CAVA – Curia: incontro di verifica con i direttori degli uffici pastorali (ore 9.30)
21 AGEROLA – Bomerano: S. Messa e Cresime (ore 19.00)
23 CAVA – Convento San Francesco: Concerto GEN ROSSO (ore 21.00)
24 VIETRI – San Giovanni: S. Messa (ore 11.00)
CAVA – Rotolo: S. Messa (ore 19.00)
25 CAVA – San Francesco: S. Messa in occasione della ricorrenza delle Stimmate (ore 19.00)
26 AMALFI – Cattedrale: Primi Vespri patrocinio Sant'Andrea (ore 19.00)
27 AMALFI – Cattedrale: S. Messa e gemellaggio con la delegazione di Malta (ore 10.00)
Processione con il busto di Sant'Andrea (ore 20.00)
28 AGEROLA – Pianillo: S. Messa e dedicazione dell'altare (ore 19.00)
30 **Anniversario ordinazione episcopale**
VIETRI – Dragonea: S. Messa e Cresime (ore 10.30)
CAVA – Concattedrale: S. Messa e professione solenne di suor Veronique (ore 19.00)

AUGURI

In questo mese di giugno ricordiamo due anniversari nella vita del nostro Arcivescovo: 3 Giugno 2000 l'elezione alla sede di Amalfi-Cava de' Tirreni, da parte di S.S. Giovanni Paolo II; e il successivo 30 giugno l'ordinazione episcopale nella Basilica Cattedrale di Benevento.

Il nostro ringraziamento divenga lode e preghiera al Signore per il dono fatto alla nostra Chiesa diocesana di un Pastore amorevole e vicino a tutti.

Auguri a mons. Soricelli di continuare il suo lavoro a servizio della vigna del Signore.

Caritas Diocesana
Amalfi - Cava de' Tirreni
BANDO TIROCINI
RETRIBUITI
IN CARITAS
500,00 €.
al mese per un anno
"La Caritas un luogo dove le opportunità si incontrano e creano occasioni di formazione, lavoro e riscatto sociale".
GOL
Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori
FIGURE RICHIESTE...
• CASSIERE MAGAZZINIERE
• SEGRETARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
• ADDETTO AL FRONT OFFICE
Colloquio conoscitivo e di orientamento su appuntamento presso la Cittadella della Carità S. Teresa di Calcutta
LUNEDÌ - VENERDÌ 10.00 - 12.00
MARTEDÌ - GIOVEDÌ 16.00 - 19.00
| Via Alfonso Balzico, 25/A Cava de' Tirreni (Sa)
PER MAGGIORI INFO:
089 2965008 - WWW.CARITASAMALFICAVA.IT
SEGUICI

COLONIA ESTIVA
da king
CARITAS DIOCESANA AMALFI - CAVA DE' TIRRENI
dalle 9:30
alle 17:30
Ritrovo: presso la Cittadella della Carità S. Teresa di Calcutta - Cava
DAL 17 AL 28 GIUGNO
tra il mare a Erchie e il campetto di S. Maria del Rovo
PER UN'ESTATE DA CAMPIONI
La Caritas diocesana, in collaborazione con la Misericordia di Cava, organizza la Colonia Estiva 2024. Due settimane, eccetto sabato e domenica, tra mare, giochi, cibo, attività, divertimento e socializzazione.
attività adatta a ragazzi tra i 7 e gli 11 anni
INFO E PRENOTAZIONI:
412 2024
allo 089 2965008
Lun - Mer e Ven dalle 10.00 alle 13.00
Mar e Gio dalle 16.00 alle 20.00

GIOVANI SAVERIANI
D-SEGNO
CAMPO GIOVANISSIMI
13-18 ANNI
8-14 LUGLIO
Missionari Saveriani di Salerno
Via Fra Giacomo Acquaviva, 4
ISCRIVITI
Entro il 16 giugno
PER INFORMAZIONI
saveriani_salerno
giovani.saveriani
missionari saveriani
missionari saveriani giovani
FAMIGLIA SAVERIANA DI SALERNO - CAVA

368a edizione
1656/2024
Festeggiamenti in onore del SS. Sacramento
Festa di Monte Castello
1-7 / 15 e 16 Giugno 2024
Ente Monte Castello
Città di Cava de' Tirreni
MINISTERO DELLA CULTURA
Cava de'Tirreni Città Eucaristica

Professione Perpetua di Veronique Asumani

Celebrazione presieduta da Sua Eccellenza Mons. Orazio Soricelli

Concattedrale Cava de' Tirreni
Piazza Vittorio Emanuele
30 giugno 2024 - ore 19.00

Missionarie di Maria Saveriane

U.N.I.T.A.L.S.I.
SEZIONE CAMPANA

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

22/28 AGOSTO 2024 in TRENO
23/27 AGOSTO 2024 in AEREO
22/28 SETTEMBRE 2024 in TRENO
23/27 SETTEMBRE 2024 in AEREO

DIVENTA SOCIO
E VIVI L'ESPERIENZA
DEL PELLEGRINAGGIO

"Si venga qui in processione"

INFO
SOTTOSEZIONE DI AMALFI-CAVA
Piazza Duomo 2 Cava De' Tirreni - Tel. 333 856 5913 / 348 182 1495
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 17:30 alle ore 19:30

ARCIDIOCESI DI AMALFI - CAVA DE' TIRRENI
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Solennità del Corpus Domini 2024

Celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo
S.E. Mons. ORAZIO SORICELLI

Giovedì, 30 MAGGIO
AMALFI
Basilica Cattedrale
Ore 18.30
Santa Messa Pontificale e processione eucaristica che raggiungerà piazza Municipio per la Benedizione conclusiva

Domenica, 2 GIUGNO
CAVA DE' TIRRENI
Convento di S. Francesco
Ore 19.00
Santa Messa Pontificale e processione eucaristica che raggiungerà la Concattedrale per la Benedizione conclusiva

Carissimi fratelli e sorelle, della nostra amata Arcidiocesi, vi invito ad unirvi a me per celebrare la solennità del SS. Corpo e Sangue di N.S. Gesù Cristo. Confido in una partecipazione corale da parte di tutti i sacerdoti, i religiosi, le religiose, i diaconi permanenti, le confraternite, i gruppi, i movimenti e le associazioni per celebrare insieme l'Eucarestia "Sacramento del dono". Vi benedico tutti!

+ Orazio Soricelli

Arcidiocesi di Amalfi - Cava de' Tirreni

«Qualsiasi cosa vi dica, fatela»
Gv 2,5

Grato al Signore, sorgente di ogni vocazione, insieme alla famiglia, alle comunità parrocchiali, all'Arcidiocesi e al Seminario vi annuncio con gioia che

Giovedì 11 Luglio 2024

alle ore 19,30
presso la cattedrale di Amalfi

il diacono
don Pasquale Avitabile
sarà ordinato
Presbitero
per l'imposizione delle mie mani e la preghiera di ordinazione

+Orazio Soricelli, Arcivescovo

Prime Celebrazioni presiedute da don Pasquale:
12 Luglio ore 19:30 (San Luca Evangelista - Praiano)
13 Luglio ore 19:30 (San Pietro Apostolo - Tovere)
14 Luglio ore 19:30 (Sant'Andrea Apostolo - Amalfi)